

## ARTICOLO 18 – E' una cosa che ci riguarda?

Le recenti decisioni di questo governo tecnocrate e antisociale non portano niente di buono nelle nostre giornate e nel nostro futuro.

**La ministra Fornero**, nella conferenza stampa di ieri (gio 22 marzo), **sostiene che le decisioni prese sull'art. 18 sono una dimostrazione di fiducia nei confronti dei datori di lavoro**: “Ci deve essere una chiara, chiarissima presa di responsabilità da parte delle imprese: non stiamo dando loro la licenza di licenziare. Verrebbero meno al loro ruolo sociale. Lo chiedo loro pubblicamente”.

**La Fornero, dopo avere data un'arma straordinaria nelle mani degli imprenditori**, cioè quella di poter licenziare in maniera ingiustificata, con la certezza che se in sede di giudizio si rileva l'infondatezza del licenziamento il giudice può decidere soltanto per l'indennizzo e non del reintegro nel posto di lavoro, **ci dice che lei ha fiducia negli imprenditori che non abuseranno di tale arma? Oltre a toglierci i diritti ci prende pure per scemi.**

**Le nuove norme sull'art. 18**, che non significano altro che "**licenziamenti facili**", se passeranno in Parlamento **causeranno un vero e proprio processo di espulsione di massa di lavoratori ultracinquantenni nei prossimi due/tre anni**; persone senza lavoro e senza i requisiti per la pensione. I lavoratori, se passeranno queste norme, potranno essere licenziati, anche in maniera ingiustificata, avendo diritto solo ad un indennizzo e non più al reintegro nel posto di lavoro.

**E' di tutta evidenza la portata drammatica per la vita e per lo status dei lavoratori**, che si ritroveranno **in una condizione di continuo ricatto da parte delle imprese e delle Aziende** che potranno procedere al loro licenziamento adducendo il semplice motivo economico, anche se tale motivo venisse considerato inesistente in sede di ricorso dal giudice. I lavoratori verrebbero privati di una garanzia fondamentale, si priva il mondo del lavoro di una norma di civiltà e si dà mano libera alle imprese.

**QUELLO CHE STA ACCEDENDO E' MOLTO GRAVE PERCHE' I  
LAVORATORI NON AVRANNO PIU' TUTELE**

**LA NOSTRA ORGANIZZAZIONE, LA **CGIL** , CHIAMA ALLA  
MOBILITAZIONE TUTTE LE LAVORATRICI E I LAVORATORI, UNA  
MOBILITAZIONE CHE SARA' DURA ED ARTICOLATA E CHE PUNTA AD  
OTTENERE RISULTATI CONCRETI DURANTE IL DIBATTITO  
PARLAMENTARE .**

**P.S. GIA' SI REGISTRANO SCIOPERI SPONTANEI IN MOLTE REGIONI DOVE I LAVORATORI HANNO  
DATO VITA A PROTESTE E CORTEI PER LA DIFESA DEL PROPRIO LAVORO.**

**LA CEI STESSA E' INTERVENUTA DICENDO CHE "IL LAVORATORE NON E' UNA MERCE E CHE  
SARA' FACILISSIMO CHE SI DIFFONDA, NEL MONDO DEL LAVORO "UN CLIMA DI PAURA  
GENERALIZZATA PER PAURA DI VEDERSI LICENZIARE SENZA UN MOTIVO GIUSTIFICATO "**

**Ecco una prima scaletta delle iniziative che la CGIL metterà in campo nelle  
prossime settimane:**

- 1) Petizione popolare per raccogliere milioni di firme
- 2) Iniziative specifiche con i giovani per contrastare le norme sbagliate sul precariato
- 3) Campagna nazionale a tappeto di informazione in tutti i territori
- 4) Prime mobilitazioni nei posti di lavoro e nei territori
- 5) Assemblee in tutti i luoghi di lavoro
- 6) Avvio del lavoro con la Consulta giuridica per i percorsi legali (ricorsi, ecc)
- 7) 16 ore di sciopero: 8 per le assemblee e iniziative specifiche e 8 ore in un'unica giornata con manifestazioni territoriali e assemblee nei posti di lavoro. La data sarà definita sulla base del calendario della discussione in Parlamento.

**CON LA CANCELLAZIONE DELL'ARTICOLO 18 (E DI CANCELLAZIONE SI TRATTA, POICHE' LE TUTELE RIMANGONO SOLO PER I LICENZIAMENTI DISCRIMINATORI MOLTO DIFFICILI DA DIMOSTRARE) SIAMO TUTTI A RISCHIO.**

**E' A RISCHIO IL NOSTRO POSTO DI LAVORO E LA NOSTRA LIBERTA', PERCHE' IN QUESTA MANIERA SAREMO SEMPRE RICATTABILI. SI E' DATO UN POTERE STRAORDINARIO ALLE IMPRESE CON IL DIRITTO AI LICENZIAMENTI INGIUSTIFICATI E QUINDI SI E' DATO LORO IL POTERE DI ESSERE ARBITRI DEL NOSTRO FUTURO.**

**E' NECESSARIA UNA MOBILITAZIONE STRAORDINARIA , PERCHE' NON POSSIAMO CONSENTIRE CHE CIO' ACCADA.**

**LUNEDI' 26 MARZO 2012**

**RSA FISAC/CGIL INTESASANPAOLO SPA PALERMO**